



EFFECI
Rivenditore Autorizzato
xerox
Rivenditore Autorizzato



il Caffè di Latina

n. 229 - dal 3 al 16 novembre 2011 - tel. 06.92.76.222 - ilcaffe@mediumsi.it GRATUITO

www.ilcaffe.tv

Per leggere il giornale su internet. Tutte le edizioni e l'archivio degli articoli già pubblicati



Il Caffè rispetta l'ambiente

Il nostro giornale viene stampato utilizzando carta riciclata al 100%



EFFECI
di Fabio Russo
LATINA
VIA VILLAFRANCA 38
TEL. 0773.697665
e-mail: effeci.latina@micso.net

Pontina, l'autostrada non si farà



Appalto bloccato: la conferma arriva dalla Presidente Polverini. Ecco perché

Il progetto di trasformare la Pontina in autostrada è inchiodato agli errori del passato. Il Caffè lo spiega da tempo ed ora la conferma arriva dalla presidente del Lazio Renata Polverini: «Alla delibera del Cipe sulla Roma - Latina c'è una piccola clausola che impedisce che l'opera vada a gara». Significa che non si può procedere con l'appalto. Perché? Il Caffè ha studiato la

pratica: bisogna prima aspettare l'approvazione del progetto definitivo dell'innesto con la Roma - Fiumicino. Ma, soprattutto, lo scoglio più grande è il pesantissimo contenzioso con relativi 860 milioni di euro che Autostrade Spa e Consorzio 2050 chiedono alla Regione. Colpa dell'aggiudicazione del mega-appalto all'Arcea Spa senza gara dalla Giunta Storace.

a pag. 19

Caos sosta allo Scalo



I pendolari non si fidano del multipiano

a pag. 24

Piano Casa bocciato ... ma non troppo

Restano i generosi "premi di cubatura"

a pag. 14

A LATINA LE PISTE CICLABILI 'MANGIANO' LE BICI



Nella pista del parco Oasi Verde in Q4 il cemento si sta rompendo creando pericolo a persone e biciclette. Ma non è l'unico problema per le 2 ruote: non possono salire sugli autobus

a pag. 8

Solo 4 Comuni hanno informatizzato del tutto lo Sportello unico attività produttive

Comuni ancora lenti su internet



Cisterna, Sabaudia, Aprilia e Sperlonga accettano le pratiche via mail. Scatta l'obbligo Pec per le imprese

a pag. 6

Ex Rossi Sud: niente fiere, solo degrado

La fabbrica fu comprata dalla Provincia di Latina per 17 milioni di euro nel '95 per diventare polo fieristico. Invece...

a pag. 23

I Supermercati di Latina

Sidis diventa Sigma. Salvi i lavoratori

I punti vendita riapriranno a breve con nuove insegne. Riassunzioni graduali

a pag. 26

LATINA

Vile devastazione al Villaggio della Legalità



DON CIOTTI
A Latina per l'inaugurazione del Villaggio della Legalità

Deturpata la struttura strappata alla mafia: chiara intimidazione

a pag. 22

CISTERNA

Crisi politica, il Sindaco: "Troveremo la soluzione"

Merolla ottimista sul futuro, ma nel centrodestra è "tutti contro tutti"

a pag. 11

TERRACINA

Sistema il parco pubblico ma si becca la denuncia



a pag. 12

SEZZE

NUOVA MAGGIORANZA VERSO LE ELEZIONI

a pag. 33

SABAUDIA

«NESSUNA SPECULAZIONE EDILIZIA AL PARCO»

a pag. 36

POSTE ITALIANE S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% - tasse pagate - DCB Latina

Agenzia generale
NEOS FINANCE
Società del gruppo INTESA SNNORD

Prestiti & Mutui

www.fincapitol.it 876.roma5@neosfinance.com

FINCAPITOL U.I.F.n. A54420 Agenzia in Att. Finanziaria Neos Finance SpA
Direzione generale ROMA, Via Alessandro, 91 - 06.855.31.44

Il finanziamento per tutti

- Dipendenti
- Pensionati
- Militari
- Autonomi

PRESTITO PERSONALE
Fino a € 40.000
Zero spese (istruttoria ed incasso rata)
Anche AZZERA prestiti (estinzione prestiti - rata unica)

CESSIONE V / DELEGA:
da € 2.000 a € 60.000 (rimborsi da 24 a 120 mesi)
Anche con altri prestiti in corso
Anche in caso di disguidi (trattenuta in busta paga / pensione)

MUTUO: • Acquisto • Liquidità • Consolidamento

POMEZIA
Via Roma, 179 (a m. 100 S.S. Pontina)
06.91.60.11.18
Mar - Mer - Ven 9.30 - 13.00
Mar - Mer - Ven 15.00 - 18.00

NETTUNO
Via Calcare, 1 (trav. Via Santa Barbara)
06.98.03.856
Lun - Mer - Gio 9.30 - 13.00
Lun - Mer - Gio 15.00 - 18.00

LATINA
Via IV Novembre, 72 (retro Poste centrali)
0773.48.07.28
Lun - Mar - Gio 9.30 - 13.00
Lun - Mar - Gio 15.00 - 18.00

APRILIA
SANA FINANZA Inc. U.I.F.n. A98967
Via Aldo Moro, 41/F (Centro Mayor)
06.92.01.41.34
9.00 - 13.00 / 15.00 - 18.30 (Sabato chiuso)

Convenzioni con Ministeri e Forze Armate

Prendi € 13.000	paghi € 160
durata 120 mesi - TAN 4% - TAEG 4,4%	
Prendi € 26.000	paghi € 311
durata 120 mesi - TAN 4% - TAEG 4,9%	
Prendi € 40.000	paghi € 474
durata 120 mesi - TAN 5% - TAEG 5,7%	

Costo per un Spese Pubbliche di 45 anni di vita e con 70 anni di servizio. Tasse e bolli pagati. In caso di morte, per Dipendenti di Società Private e per Pensionati. Acquisti solo di prima superiore.

Veniamo anche da Voi!
Il presente avviso costituisce messaggio promozionale. Maggiori informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali relative ai prodotti pubblicitari sono indicate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le nostre sedi

Nella pista ciclopedonale presente nel Parco Oasi Verde, in Q4, il cemento si sta rompendo creando pericolo

Biciclette "ingoiate" dalle piste ciclabili

Le crepe sono talmente ampie che le ruote delle biciclette si incastrano

Riccardo Angelo Colabattista

Piste ciclabili insufficienti e, quelle che ci sono, praticamente distrutte. È quello che emerge dalla dettagliata denuncia esposta da Salvatore Antoci, Presidente dell'Associazione Quartieri Connessi. Questa volta non parliamo di progetti futuri o di una città a misura di uomo. Si discute di problemi concreti, risolvibili con pochi denari e con una programmazione seria e costante che possa salvaguardare quel poco che si è fatto negli anni. Questa volta l'oggetto della denuncia sono le cattive condizioni in cui versa la pista



SALVATORE ANTOCI
Presidente Associazione
Quartieri Connessi

ciclopedonale del Parco Oasi Verde, presente nei quartieri Q4 e Q5 a Latina. "La pista - si legge nella nota inviata da Salvatore Antoci agli uffici comunali di Latina - è in molti punti danneggiata da profonde fessurazioni dell'asfalto, chiaro sintomo di lavori eseguiti non a regola d'arte. Nella rampa d'accesso al ponte di legno del Q4, la fessurazione è talmente profonda e talmente estesa da costituire un serio e inaccettabile pericolo per l'incolumità dei ciclisti e persino dei pedoni". Come testimo-



niato dalle foto le crepe presenti sono diventate così ampie che le ruote di una bicicletta possono incastrarsi. Un pericolo concreto

per chi volesse utilizzare questa opera per passeggiare con le due ruote all'interno del parco Oasi Verde. La questione della pavi-

mentazione testimonia come, anche le poche opere realizzate negli anni, se non mantenute a dovere, rischiano di scomparire. Sarebbe un vero peccato se anche la pista ciclopedonale dei nuovi quartieri di Latina non potesse essere utilizzata a causa della scarsa attenzione e manutenzione mostrate dalle varie amministrazioni comunali. Oltre al problema della pista, Salvatore Antoci, sottolinea anche altre problematiche della struttura. "Un'altra criticità è dovuta al pavimento in legno ormai scnesso e marcescente - scrive Antoci -. Il legno adagiato sul calcestruzzo infatti marcesce e le assi si sconnettono creando pericolo di inciampo per i pedoni e per i ciclisti. Le staccionate in legno delle rampe di accesso, infine, sono in gran parte cadute. Ultimante non è raro vedere persone che caricano in macchina interi tratti di staccinata per farne legna da ardere". Insomma, l'intera opera presente nell'unico grande spazio verde attrezzato dei nuovi quartieri residenziali ha urgente bisogno di un importante intervento. La segnalazione è stata fatta, adesso si attendono le risposte degli amministratori.

“Altro problema è la staccinata in legno tutta sconnessa e pericolante. Molto rischiosa”



L'Oasi Verde? Non è l'unica nel degrado

Alle parole di Salvatore Antoci, Presidente di Quartieri Connessi, sono seguite, sempre sul sito q4-q5.it, le riflessioni di Bruno Mucci, Vice presidente della Latina Ciclabile - FIAB: "Situazioni analoghe sono presenti in molti punti della città, come nella pista ciclabile del parco di fronte alla scuola di calcio "Santa Rita" dove la pavimentazione sta lentamente cedendo e nessuno si preoccupa di provvedere ad una tempestiva manutenzione - afferma Mucci -. Da parte degli amministratori la risposta in questo periodo è sempre la stessa: "non ci sono risorse economiche disponibili" e detto ciò, si sentono autorizzati a mettere nel dimenticatoio le segnalazioni dei cittadini che hanno a cuore il Bene Comune".



BRUNO MUCCI
Vice Presidente Latina
Ciclabile FIAB

A un ragazzo è stato impedito di salire su un bus Atral con la bici pieghevole

A Latina non si può salire sugli autobus con le bici

Poi ci raccontano di una città europea, ma qui non siamo nemmeno nel terzo mondo, dove invece le biciclette (a volte l'unico mezzo di trasporto possibile) sono più diffuse che da noi. «A Latina è diventato estremamente complicato muoversi in bicicletta, soprattutto quando ci si confronta con le problematiche burocratiche e amministrative che rimandano la nostra città al "medioevo" della pubblica amministrazione». La denuncia arriva dal capogruppo del Pd Giorgio De Marchis che ha raccolto su un social network la segnalazione di uno studente universitario e si è fatto promotore di una battaglia di civiltà. Il ragazzo si è presentato al capolinea Atral (l'azienda cui il Comune di Latina ha affidato la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano) con una bicicletta pieghevole, quelle pensate e progettate per essere trasportate sui mezzi pubblici come bus e metro, ma contrariamente a ciò che avviene in tutta Europa e in gran parte d'Italia, gli autisti dei



STOP ALLE DUE RUOTE
Vietato salire sui bus di Latina con le bici pieghevoli

mezzi gli hanno impedito di salire a bordo perché l'oggetto era classificato come corpo contundente. Se non fosse triste sarebbe grottesco. Di fatto, il ragazzo ha telefonato negli uffici della società e, sebbene gli sia stato richiesto un biglietto in più per la bici (sic) i solerti autisti non gli hanno permesso di salire a bordo munito della "pericolosissima" bicicletta pieghevole. «Ho presentato un'interrogazione al sindaco (in quanto delegato alla Viabilità e Mobilità) - conclude De Marchis - e presenteremo una mozione in Consiglio Comunale per chiedere al settore trasporti di rivedere la convenzione con il gestore al fine di garantire, senza sovrapprezzo per le bici pieghevoli e con il pagamento del secondo biglietto per le bici normali, l'integrazione dell'uso della bici con i bus del servizio di trasporto pubblico urbano cittadino». Per la memoria, l'amministrazione comunale ha aderito a settembre alla settimana europea della mobilità sostenibile. Ma perché?

Da nove mesi la Regione non alimenta le casse delle aziende La crisi del trasporto pubblico

Sono passati quasi dieci mesi da quando la Regione Lazio ha versato per l'ultima volta il contributo chilometrico alle società concessionarie del trasporto pubblico urbano. Ciò significa che da 300 giorni le aziende locali fanno i salti mortali e ricorrono ad espedienti per sostenere i costi del trasporto pubblico e per pagare gli stipendi ai dipendenti, accendendo sempre più spesso debiti ingenti. La Regione non versa i contributi, le imprese navigano in acque agitate, gli autisti sono senza stipendi e a rimetterci è, ovviamente, anche l'utente finale. La pazienza degli addetti del settore, dei sindacati degli autisti, delle associazioni di categoria e delle piccole e medie imprese regionali è davvero finita e la protesta monta di giorno in giorno. Entrambe le parti, sia dipendenti che imprenditori, sono

estenuate da questa fase che ormai si porta avanti da fin troppo tempo: «Da dicembre a oggi - scrive in una nota stampa il Cna del Lazio - le aziende sono state costrette a tirare fuori denaro dalle loro casse o a chiedere prestiti alle banche. Mancano i fondi per coprire le spese vive, il gasolio, le assicurazioni dei mezzi, i bolli e gli stipendi agli autisti e ai dipendenti oltre che i contributi», senza risorse preannunciano lo stop dell'intero sistema dei trasporti se la Regione non si impegnerà a risolvere la situazione. Il trasporto pubblico locale, a Latina ma ancor di più in una grande città come Roma, se spinto al collasso potrebbe causare davvero ingenti danni alla comunità e all'ambiente; il servizio pubblico consente ogni giorno a centinaia di pendolari di recarsi sui luoghi di lavoro o studio senza ricorrere al



mezzo privato che intaserebbe ancor di più le principali strade di comunicazione. «Chiediamo anche ai Comuni di intercedere con la Regione - continua il Cna - affinché si possa collaborare per trovare una soluzione. L'indifferenza dell'ente regionale verso le numerose piccole realtà del trasporto pubblico pontino rischia di mettere in ginocchio un settore che

dà occupazione oltre che servizi ai cittadini. Ancor più drammatica, se possibile, la situazione dell'azienda Cotral che gestisce il trasporto extraurbano; da diversi anni è in preparazione un piano di ristrutturazione aziendale che la Regione non riesce a valutare dato il duro impatto sull'organico.

Memi Marzano